

News & Wine



Il Brunello a Porta a Porta

“La 2016 è una grandissima annata per il Brunello, forse è l'annata del decennio”. Così Luciano Ferraro, caporedattore del Corriere della Sera, ieri sera a “Porta a Porta”, storica trasmissione di Rai 1 condotta da Bruno Vespa, nel commentare la guida “I migliori 100 Vini e Vignaioli d'Italia 2022”, curata assieme a Luca Gardini, dove 4 delle 6 etichette che si sono aggiudicate il massimo, 110 punti, sono di Montalcino: il Brunello 2016 di Sanlorenzo, il Brunello 2015 Cerretalto di Casanova di Neri, Brunello il Brunello 2016 Madonna delle Grazie de Il Marroneto e il Brunello 2016 Vigna di Pianrosso di Ciacci Piccolomini d'Aragona.



LA FORTUNA

Agenda

Musica e Cantine Aperte

Stasera al Teatro dei Rozzi di Siena (ore 21.45) concerto di beneficenza di Lions Club Montalcino La Fortezza in omaggio a Lucio Dalla e Lucio Battisti. La Filarmonica Puccini festeggia Santa Cecilia, patrona della musica: il 4 dicembre (ore 17.30, Teatro degli Astrusi) concerto di banda e corale, il 5 dicembre Santa Messa al Santuario della Madonna (ore 11.30), passeggiata della banda per le vie cittadine, aperitivo alla Fiaschetteria e pranzo al ristorante “Al Brunello” (ore 13). Dal 4 al 10 dicembre l'azienda Franco Pacenti partecipa a “Cantine Aperte a Natale”.

Soci@l

Champagne d'oro

La settima meraviglia di Leo Messi. Il fuoriclasse argentino ha vinto il settimo Pallone d'Oro (una decisione che ha diviso gli appassionati) e ha festeggiato con una bottiglia speciale che ha un legame con Montalcino: una magnum di Piper-Heidsieck Cuvée Brut, di proprietà del gruppo Epi della famiglia Descours a cui appartiene anche la griffe Biondi-Santi Tenuta Greppo, dove, nell'Ottocento, è nato il Brunello.



IMMOBILIARE
DA 30 ANNI
IN
VAL D'ORCIA

Cultura & Paesaggi

Benvenuto Brunello: i numeri dell'edizione n.30

Con circa mille partecipanti tra winelover, stampa e operatori in pellegrinaggio a Montalcino per il debutto delle nuove annate del principe dei rossi toscani di 120 cantine, il 29 novembre si è chiusa l'edizione n.30 di Benvenuto Brunello ai Chiostrri di Montalcino. Molte le novità messe in campo dal Consorzio del vino Brunello di Montalcino per l'anniversario dell'evento, che ha fatto da apripista alle anteprime vinicole italiane, a partire dalla durata. Infatti, sono state undici le giornate di degustazioni andate in scena dal 19 novembre con il coinvolgimento selezionato e contingentato degli stakeholder del Brunello: dalle guide del settore alla stampa nazionale ed estera, dagli operatori ai sommelier dei top ristoranti tricolori, dai Master of Wine a blogger ed enoappassionati. Inoltre, la “rivoluzione” per l'assegnazione delle stelle. Dall'edizione appena archiviata e anticipata a novembre, la piastrella celebrativa di Benvenuto Brunello - firmata quest'anno dal celebre chef Carlo Cracco - non riporterà più la valutazione della nuova annata. Rilancio anche sulla promozione internazionale, in particolare sul mercato statunitense e sulla piazza di New York dove nell'ultimo weekend del prossimo febbraio tornerà a svolgersi proprio Benvenuto Brunello. Mentre tornando in Italia, l'edizione n.31 partirà l'11 novembre 2022 con l'anteprima dei nuovi millesimi. Intanto il Brunello di Montalcino continua ad essere premiato nelle guide di settore. Sono ben 36 i vini di Montalcino (35 Brunello e un Rosso) nel “gotha” di Ais come si legge dalle prime anticipazioni per la “Guida Vitae 2022”, edita dall'Associazione Italiana Sommelier. Per il Brunello, premiato con due annate “super” e iconiche, la Riserva 2015 e l'annata 2016, è un risultato da record che lo consacra come la denominazione toscana che ha ottenuto più riconoscimenti nella guida. Nell'edizione 2021 della Guida furono 23 le etichette di Brunello premiate con “Le Quattro Viti”.

Uomini & Terra

Quando l'artigianato è futuro

A volte il lavoro bisogna inventarselo, soprattutto in un periodo di crisi come questo. E guardare al passato, ai mestieri di una volta, potrebbe rivelarsi la scelta vincente. Così ha fatto Giada Palmi, 23 anni, con la bottega “Il legno e altro...”. Un “team produttivo”, quello composto da Giada e babbo Roberto, che da qualche anno sta facendo strada costruendo oggetti in legno, tutto rigorosamente artigianale. La specialità sono i cipressi, gettonatissimi tra i turisti che vogliono portarsi a casa un ricordo della Valdorcia, ma ci sono anche soprammobili, orecchini, anelli, catenine “made in Montalcino”. “Tutto è nato 4 anni fa - spiega Giada Palmi - non riuscivo a trovare un lavoro e ce lo siamo inventati. Il babbo ha sempre avuto l'hobby del legno e io lo aiuto, sto cercando di imparare il più possibile le tecniche: vedo un futuro in questo progetto”.



BAGOGGA
GROTTA DI SANTA CATERINA

LAGERLA

Storia & Attualità

Raccolta differenziata 2020, aumento minimo a Montalcino

Montalcino è tra i 28 comuni della provincia di Siena a crescere nella raccolta differenziata, ma è una magra consolazione perché l'aumento è minimo, dello 0,75%, cinque volte meno della media provinciale (+4%). A dirlo i dati pubblicati dall'Arrr (Agenzia Regionale Recupero Risorse) e riferiti all'anno 2020. Dall'analisi emerge che a Montalcino, su 4.089 tonnellate di rifiuti totali, ne vengono differenziati soltanto 1.864, con 717 chili prodotti pro capite. Siamo al 45,58% di raccolta differenziata (era il 44,83% nel 2019, il 44,98% nel 2018), praticamente undici punti percentuali in meno rispetto alla media del territorio senese (56,48%) e addirittura quasi 17% in meno della media regionale (62,12%). Lontanissimi, insomma, dall'obiettivo fissato dal gestore dei rifiuti, Sei Toscana. “Grazie al nuovo piano industriale, che prevede investimenti per oltre 150 milioni nei prossimi cinque anni - ha detto il presidente di Sei Toscana, Alessandro Fabbri - l'obiettivo è di arrivare nel 2026 al 70% di raccolta differenziata”. Peggio di Montalcino, nel senese, soltanto Castiglione d'Orcia, Gaiole in Chianti, Piancastagnaio, Radda in Chianti, San Casciano dei Bagni e San Gimignano.

